



## Regolamento per la concessione di incentivi per lo sviluppo del lavoro e il sostegno all'impresa

### Art. 1 - Descrizione

**lavoroXserrenti** è un piano straordinario di incentivi in favore di imprese che operano o intendono operare nel Comune di Serrenti.

Per accedere agli incentivi le imprese dovranno avere una sede operativa nel Comune di Serrenti.

Gli incentivi di cui al presente Regolamento sono quelli messi a disposizione dal Comune di Serrenti e da eventuali altri soggetti istituzionali; in particolare si fa riferimento ai fondi RAS – POIC, per i quali gli interventi comunali risultano complementari.

### Art. 2 - Obiettivi

Attraverso **lavoroXserrenti** il Comune di Serrenti supporta le imprese esistenti, agevola lo sviluppo economico, favorisce l'occupazione (in particolare di giovani e donne), incentiva la creazione e l'insediamento di nuove imprese, agevola l'accesso al credito, sostiene la riorganizzazione, l'innovazione tecnologica e la riconversione ambientale, la formazione e la ricerca aziendale, promuove le aziende e i prodotti locali, stimola la creazione di reti di imprese e di consorzi.

### Art. 3 - Destinatari

Possono beneficiare degli incentivi previsti dal programma **lavoroXserrenti** imprese individuali, società di persone e di capitali, liberi professionisti, consorzi che intendono fare nuovi investimenti o creare nuovi posti di lavoro, secondo le modalità previste nel presente Regolamento.

Per i consorzi di aziende i requisiti devono essere posseduti da ciascuna delle aziende consorziate.

Ogni soggetto può essere presentatore di una sola proposta. La proposta, se non ancora finanziata, può essere ritirata dallo stesso presentatore in ogni momento. Solo una volta portata a compimento la proposta progettuale finanziata il presentatore può avanzare un'ulteriore proposta.

### Art. 4 - Priorità

Le proposte di donne o giovani fino a 35 anni hanno la priorità, così come specificato nei successivi criteri di valutazione.

### Art. 5 - Settori ammessi

Sono ammessi tutti i settori, a meno di restrizioni ed esclusioni di Legge o derivanti dalla tipologia di finanziamento.

Dal campo di applicazione del regolamento sono esclusi il settore della pesca e dell'acquacoltura, la produzione primaria dei prodotti agricoli, gli aiuti all'esportazione, gli aiuti che favoriscono i prodotti nazionali, il settore carbonifero, gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto e gli aiuti alle imprese in difficoltà.

### Art. 6 - Investimenti ammessi

Sono considerati ammissibili ai fini degli incentivi previsti dal programma **lavoroXserrenti** i seguenti investimenti:

1. nuovi occupati;
2. acquisto di beni, attrezzature (anche informatiche), macchinari e arredi;
3. autovetture o automezzi (solo se strettamente funzionali all'attività d'impresa);
4. manutenzioni straordinarie e ristrutturazioni edilizie;
5. interventi materiali e immateriali per il miglioramento e la trasformazione aziendale in funzione del potenziamento, razionalizzazione, innovazione tecnologica, miglioramento dell'offerta commerciale, adeguamento alle normative;
6. attività di formazione obbligatoria o legata al "Piano di Sviluppo Aziendale";
7. utenze e canoni di locazione per i primi tre esercizi.

Sono ammissibili tutte le spese effettuate successivamente alla data della Delibera di disponibilità dell'incentivo ed effettuate attraverso transazione bancaria. Le spese di investimento dovranno essere documentate con fatture quietanzate e dichiarazione liberatoria da parte del fornitore.

Non sono ammissibili le spese differenti da quelle specificate nell'elenco precedente, quali (a titolo d'esempio): interventi di ordinaria amministrazione, acquisto di immobili, imposta sul valore aggiunto recuperabile.

### Art. 7 - Tipi di incentivi

Il programma **lavoroXserrenti** prevede i seguenti tipi di incentivi:

- A) per incremento dell'occupazione;
- B) in conto investimenti
- C) in conto interessi;
- D) microcredito;
- E) riduzione di tasse e tributi comunali (quali IMU, TARSU, TOSAP, Tassa sulla pubblicità, Costo di costruzione);

F) locazione a canone ridotto di immobili o strutture comunali;

G) attività di informazione, promozione e marketing.

Ciascuna proposta può prevedere la richiesta di una o più tipologie di incentivo.

### **Art. 8 - Limite massimo degli incentivi**

La somma degli incentivi concessi dal Comune di Serrenti all'interno del programma lavoroXserrenti non può superare il valore di € 50.000,00 in un triennio.

Gli incentivi di cui al presente Regolamento si configurano come aiuti ai sensi del Regolamento "de minimis" (CE) n.1998/2006. Per ciascuno degli incentivi viene individuato un Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

### **Art. 9 - Incentivo A) per incremento dell'occupazione**

L'incentivo A) per incremento dell'occupazione è pari a:

- € 2.000 per ogni nuovo occupato a tempo pieno determinato per un anno;
- € 4.000 per ogni nuovo occupato a tempo pieno determinato per due anni;
- € 6.000 per ogni nuovo occupato a tempo pieno determinato per tre anni o più;

L'Equivalente Sovvenzione Lordo ESL per l'incentivo A) è pari all'importo totale dell'incentivo.

Per la richiesta del solo incentivo A) per incremento dell'occupazione non è richiesta la presentazione del Piano di Sviluppo Aziendale (Allegato B).

L'incentivo A) per incremento dell'occupazione è riservato a nuovi occupati residenti nel Comune di Serrenti da almeno 6 mesi dalla data di presentazione della domanda.

La richiesta di incentivo A) per incremento dell'occupazione, si intende prioritaria rispetto alle altre richieste di incentivi.

### **Art. 10 - Incentivo B) in conto investimenti**

L'incentivo B) in conto investimenti è un finanziamento a fondo perduto finalizzato alla realizzazione di nuovi investimenti.

L'Equivalente Sovvenzione Lordo ESL per l'incentivo B) è pari all'importo totale dell'incentivo.

L'incentivo B) in conto investimenti non può essere superiore al 50% degli investimenti dichiarati nel "piano di sviluppo aziendale".

### **Art. 11 - Incentivo C) in conto interessi**

L'incentivo C) in conto interessi prevedono l'erogazione di una parte o di tutti gli interessi conseguenti l'accensione di un mutuo o di altre forme di finanziamento.

L'Equivalente Sovvenzione Lordo ESL è pari all'importo totale dell'incentivo.

### **Art. 12 - Incentivo D) microcredito**

Si tratta di credito nei confronti di soggetti vulnerabili dal punto di vista sociale ed economico, generalmente esclusi dal settore finanziario formale. Nel caso di incentivo attivato esclusivamente con fondi comunali il limite massimo è pari a € 25.000 in un triennio.

Il rimborso avviene in rate costanti posticipate mensili, con decorrenza sei mesi dalla stipula del contratto (12 mesi per le imprese di nuova costituzione), distribuite in 60 mesi, con tasso 0%. In caso di ritardato pagamento, si applica al beneficiario finale un interesse di mora pari al tasso legale.

Il richiedente l'incentivo D) microcredito non potrà attivare un altro progetto lavoroXserrenti che preveda microcredito finché non sarà estinto il debito precedente.

L'Equivalente Sovvenzione Lordo ESL è pari all'importo totale del finanziamento concesso.

### **Art. 13 - Incentivo E) riduzione tasse e tributi comunali**

Le imprese destinatarie del programma lavoroXserrenti possono richiedere l'esenzione straordinaria o il rimborso di tasse e tributi comunali, incentivo E).

L'incentivo E) riduzione di tasse e tributi comunali non può essere superiore al 50% degli investimenti dichiarati nel "piano di sviluppo aziendale".

L'Equivalente Sovvenzione Lordo ESL è pari all'importo totale delle tasse e tributi non pagati.

### **Art. 14 - Incentivo F) Locazione a canone ridotto di immobili o strutture comunali**

E' prevista la possibilità di utilizzare, gratuitamente o a costi inferiori ai costi di mercato, immobili, strutture o attrezzature comunali. La durata della locazione viene determinata nella Delibera di Giunta di disponibilità del bene e non è prorogabile.

Eventuali lavori di completamento, ristrutturazione, manutenzione straordinaria realizzati sulle strutture in locazione e utili a prescindere dall'idea progettuale presentata, comunque da sottoporre a verifica e autorizzazione dell'Amministrazione comunale, sono computati nel Piano di Sviluppo Aziendale per un importo pari al doppio del loro valore effettivo.

L'Equivalente Sovvenzione Lordo ESL è pari alla riduzione del canone di locazione.

### **Art. 15 - Incentivo G) Attività di formazione, informazione, promozione e marketing**

L'incentivo G) formazione, informazione, promozione e marketing riguarda attività messe a disposizione dall'Amministrazione comunale, rivolte alla totalità delle aziende che operano a Serrenti o di una parte di esse (nel caso di azioni specifiche) per accedere alle quali è sufficiente una semplice comunicazione. Non occorre pertanto la presentazione della documentazione di cui ai punti successivi e del Piano di Sviluppo Aziendale.

Per questa tipologia di interventi non è prevista una quantificazione dell'Equivalente Sovvenzione Lordo ESL.

## Art. 16 - Disponibilità degli incentivi

La disponibilità dell'incentivo avviene in seguito a una delibera di Giunta comunale in cui viene specificato:

- per gli immobili la descrizione, la durata e modalità della concessione e il valore equivalente dell'incentivo;
- per gli altri incentivi la quantificazione e il capitolo di Bilancio di riferimento

La Giunta stabilirà, altresì, il termine (non inferiore a trenta giorni) entro il quale potranno essere presentate le richieste relative agli incentivi messi a disposizione. Oltre tale data, qualora risultassero risorse disponibili e non assegnate, sarà possibile presentare ulteriori domande sugli stessi incentivi per le quali verrà seguita la procedura a sportello.

## Art. 17 - Richiesta dell'incentivo

La richiesta dell'incentivo avviene attraverso la presentazione di:

- Domanda (**Allegato A**);
- Piano di Sviluppo Aziendale (**Allegato B**) - *l'Allegato B non è richiesto nel caso in cui si acceda ai soli incentivi A) per incremento dell'occupazione;*
- curriculum vitae del/dei proponenti; per le proposte presentate da più persone dovrà essere allegato il curriculum di tutti i proponenti (**Curriculum**);
- preventivi relativi agli investimenti che si intendono effettuare (**Preventivi**);

## Art. 18 - Valutazione della richiesta

Nella valutazione della richiesta di incentivo si valuterà il punteggio complessivo così ottenuto:

### a) nuovi occupati (max 24 punti);

- 12 punti per 1 nuovo occupato a tempo determinato per 3 anni o più;
- 18 punti per 2 nuovi occupati a tempo determinato per 3 anni o più;
- 24 punti per 3 o più nuovi occupati a tempo determinato per 3 anni o più;

I nuovi occupati a tempo pieno e determinato per 1 anno danno diritto a un terzo del punteggio sopra indicato (ovvero 4, 6, 8). I nuovi occupati a tempo pieno e determinato per 2 anni danno diritto a due terzi del punteggio sopra indicato (ovvero 8, 12, 16). Se il tempo determinato è inferiore a 1 anno non si ha diritto ad alcun punteggio.

L'inserimento lavorativo di una persona con disabilità comporta comunque 5 punti aggiuntivi per ogni inserimento, posto che il punteggio massimo per il punto a) è complessivamente pari a 24.

### b) entità degli investimenti (max 20 punti);

- 8 punti per investimenti sino a € 10.000
- 10 punti per investimenti da € 10.000 fino a € 20.000
- 12 punti per investimenti da € 20.000 fino a € 30.000
- 15 punti per investimenti da € 30.000 fino a € 50.000
- 20 punti per investimenti oltre € 50.000

### c) entità dell'incentivo richiesto (max 10 punti);

- 10 punti per incentivo sino a € 10.000;
- 8 punti per incentivo da € 10.000 sino a € 15.000;
- 6 punti per incentivo da € 15.000 sino a € 20.000;
- 4 punti per incentivo da € 20.000 sino a € 25.000
- 0 punti per incentivo oltre € 25.000.

### d) richiesta presentata da donne o giovani fino a 35 anni (6 punti)

### e) richiesta presentata da nuova impresa o da una rete di imprese (5 punti);

### f) richiesta presentata da residente a Serrenti o da impresa con sede legale nel Comune di Serrenti (5 punti)

### g) partecipazione ad attività di formazione (max 5 punti)

- 1 punto per ogni 20 ore di formazione sui temi dell'organizzazione e sviluppo aziendale, per attività di formazione organizzate dal Comune di Serrenti o comunque coerenti con il Piano di Sviluppo Aziendale, fino a un massimo di 5 punti (100 ore di formazione);

### h) qualità del "piano di sviluppo aziendale" (max 25 punti)

- da 0 a 25 punti, secondo valutazione della Commissione specificamente nominata; i 25 punti vengono assegnati sulla base di una griglia di criteri identici per tutte le proposte.

La richiesta potrà pertanto avere una valutazione massima di 100 punti e sarà ritenuta ammissibile solo se raggiungerà almeno 50 punti.

Le richieste per il solo incentivo A) per l'occupazione non prevede presentazione di Piano d'impresa e quindi valutazione complessiva. Tale richiesta si ritiene ammissibile una volta verificati i requisiti di partecipazione previsti dal presente Regolamento.

## Art. 19 - Commissione

La Commissione per la valutazione della qualità del "Piano di Sviluppo Aziendale" è composta da tre persone, una delle quali è il Responsabile di Servizio competente che svolge le funzioni di presidente. La Commissione viene nominata dal Consiglio comunale.

La Commissione valuterà titolo preferenziale l'acquisto di beni e servizi presso imprese del Comune di Serrenti.

## Art. 20 - Procedura

Il programma lavoroXserrenti viene attuato attraverso le seguenti fasi

- delibera della Giunta comunale in cui viene dichiarata la disponibilità del beneficio, il valore dello stesso e l'eventuale data in cui lo stesso potrà essere disponibile (non prima di due mesi dalla Delibera di disponibilità);
- informazione sulla disponibilità del beneficio;
- presentazione delle richieste;
- valutazione delle richieste;
- assegnazione del beneficio;

Il bando si considera aperto (a sportello) e l'eventuale beneficio non assegnato rimane a disposizione fino a presentazione di una richiesta valida su tale beneficio. La richiesta non soddisfatta rimane valida nel caso di future ulteriori disponibilità di benefici.

## Art. 21 - Obblighi del beneficiario

Il soggetto beneficiario del contributo ha l'obbligo di:

- sottoscrivere un contratto con il Comune che disciplina diritti ed obblighi delle parti.
- presentare una polizza fidejussoria di importo pari al contributo concesso, escutibile a prima richiesta dall'Amministrazione Comunale per l'eventuale recupero delle somme erogate in caso di utilizzo difforme al progetto presentato. La polizza fidejussoria dovrà garantire l'Amministrazione Comunale per la durata dell'investimento e del periodo di occupazione del personale per cui si chiede l'incentivo e in ogni caso per non più di tre anni;
- mantenere la destinazione delle somme erogate, il permanere dell'attività di progetto per un periodo di almeno tre anni dalla data di provvedimento di ammissione alle agevolazioni, il che include sia l'obbligo del mantenimento della localizzazione dell'iniziativa sia il non distogliere i beni finanziati dall'uso previsto nel progetto;
- compilare una scheda informativa sullo stato di attuazione del progetto, se richiesto dal Comune;
- sottoscrivere una dichiarazione di "non cessione del credito";
- dichiarare che gli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti non eccedono la soglia degli € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari, per il settore trasporto su strada non eccedono la soglia degli € 100.000,00.

## Art. 22 - Situazioni particolari

Le assunzioni di cui al piano di sviluppo aziendale dovranno essere regolarizzate entro 6 mesi dalla notifica di assegnazione del beneficio.

Gli investimenti di cui al piano di sviluppo aziendale dovranno essere attivati entro sei mesi dalla notifica di assegnazione del beneficio e conclusi entro 18 mesi dall'avvio.

Il mancato rispetto dei punti di cui sopra comporta la restituzione integrale del beneficio.

Non sono ammesse variazioni sul numero e la tipologia di assunzioni e sull'entità degli investimenti. Si ritengono eccezionalmente ammissibili variazioni nella tipologia delle spese di investimento. Tali variazioni dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Servizio.

## Art. 23 - Liquidazione contributo

Al fine della liquidazione del contributo l'impresa dovrà fornire:

- richiesta di liquidazione con allegate copie delle fatture quietanzate o altri documenti quietanzati comprovanti gli investimenti dichiarati;
- dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che la fornitura è stata effettuata alle normali condizioni di vendita;
- per la prima liquidazione dovrà essere allegata l'autocertificazione comprovante l'iscrizione al Registro imprese e l'attribuzione del codice attività dichiarato nella richiesta di contributo (ATECOFIN) e la polizza fidejussoria a copertura dell'intero contributo concesso.

## Art. 24 - Revoca del contributo

La revoca delle agevolazioni è prevista nei seguenti casi:

- 1) mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dal presente Regolamento;
- 2) venir meno dei requisiti di ammissibilità alle presenti agevolazioni e qualora i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge ovvero la violazione di specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- 3) contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatti o reticenti;
- 4) alienazione, cessione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione nei 3 anni successivi all'erogazione delle agevolazioni;

Le agevolazioni revocate sono restituite dall'impresa beneficiaria maggiorate dell'interesse legale vigente alla data della richiesta di restituzione delle agevolazioni.

## Art. 25 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alle norme dell'Avviso pubblico POIC e della direttiva RAS.